

Storia Della Politica Internazionale

Uno sguardo unitario sugli aspetti storici delle relazioni internazionali come momento della vita socio-politica che caratterizza un'epoca e talora condiziona l'esistenza dell'umanità.

Dopo un primo volume dello stesso autore, pubblicato sempre presso le Edizioni Studium, sulla Storia della politica internazionale (1917-1957). Dalla Rivoluzione d'ottobre ai Trattati di Roma (2009), si prende qui in esame, in maniera avvincente e documentata, la lotta dei popoli colonizzati per ottenere l'indipendenza, che pone al centro i movimenti, i partiti e i leaders che l'hanno determinata, fra i quali emergono, tra gli altri, figure come Bolívar, Gandhi, Nasser, Ho Chi Min e Castro. Il volume evidenzia le diverse fasi di questo fenomeno, dalla nascita degli Stati Uniti d'America alla decomposizione dell'Unione Sovietica, con una particolare attenzione agli avvenimenti della seconda metà del Novecento e dei primi anni Duemila. Sono esaminati in modo specifico i problemi del Medio Oriente, della Palestina, dell'India, della penisola indocinese, dell'America Latina e di Cuba; in questo contesto emerge la fine degli imperi coloniali d'oltremare e di quelli contigui alla potenza colonizzatrice. Sono discusse inoltre, in maniera originale, le questioni relative alle calotte polari e allo spazio extraterrestre. Si tratta di nuove forme di "colonizzazione" in parte regolate da trattati multilaterali e in parte oggetto, a tutt'oggi, di controversie fra diversi Stati.

"Attraverso l'esame di una considerevole massa di materiale archivistico, in parte noto ma per lo più inedito, e di fonti d'altro genere, l'Autore fornisce una ricostruzione precisa e documentata del negoziato diplomatico politico che portò alla firma, nel 1933, del patto d'intesa e collaborazione tra le principali potenze europee, sinteticamente noto come "patto a quattro". Le resistenze della Francia, che culminarono nella mancata ratifica parlamentare del patto firmato a Roma nel giugno, il boicottaggio dei suoi minori alleati centro-danubiani e balcanici, il diminuito impegno della Gran Bretagna, che pure all'inizio aveva guardato con interesse al progetto, allontanando la possibilità di una soluzione pacifica dei problemi ancora in sospeso, riproposero in termini drammatici l'alternativa della guerra. La delusione e la sensazione d'isolamento che seguirono alla bocciatura della sua iniziativa, spinsero Mussolini a guardare con diverso e nuovo interesse alla Germania hitleriana, e ad allontanarsi dal fronte delle potenze vincitrici della guerra fredda. Il fallimento del "patto a quattro", inasprendo le rivalità europee, determinò, come aveva lucidamente previsto Mussolini, il formarsi in Europa di due blocchi contrapposti e rese inevitabile la corsa verso la catastrofe della seconda guerra mondiale."

Dalla A di Apartheid alla Y di Yalta, dalla E di Ecosoc alla S di Spread, dalla G di Glasnost alla O di Opt out: il linguaggio della politica internazionale cambia continuamente ed è tutto un affiorare di nuove sigle o di nuove definizioni non sempre di immediata comprensione. Questo Lessico è un sussidio utile per tutti coloro che affrontano per la prima volta temi politico-economici ma anche per chi, pur essendone esperto, si imbatte in espressioni ambigue, polivalenti o poco conosciute.

The First World War brought with it enormous ideological, political and social problems. In Russia, as in Italy, the repercussions of the war were soon felt, and the two countries saw the birth of oppositional movements within them. In Russia, these movements grasped power thanks to a Bolshevik coup, while in Italy Mussolini founded the Fasci di combattimento, a real militia ready to ride the popular discontent with the "mutilated victory", specifically the dissatisfaction with territories promised by the Treaty of London and not granted to Italy. Relations between these two countries were interrupted for several years and were resumed only when both realized that the economic advantages that could result from resuming relations would be far more beneficial than continuing their ideological confrontation. However, mutual distrust never stopped and rendered bilateral relations increasingly tenuous until they were definitely severed in the early years of the Second World War.

The three intervening decades between the Congress of Vienna and the Revolutions of 1848 are marked by enormous social, political, economic and cultural change. Liberalism, nationalism, romanticism and industrialism profoundly affected the course of Europe and compelled conservative monarchies to accept the principles of collective action and military force to curb political revolution. In the years immediately following 1815, the Quadruple and Holy Alliances served the dual purpose of preventing a restoration of Bonapartism and suppressing revolutions. By the 1820s these international associations dissipated, but the principles upon which they were founded informed the decisions of the respective governments through 1848. The classic articles and papers collected in this volume attempt to illustrate that despite the substantial changes to European society which occurred during these thirty years, European powers accepted common principles which influenced their state's domestic and foreign policies.

"Controversial, entertaining and alarmingly topical ... a delight to read." Philip Ziegler, Daily Telegraph

Draws on previously unknown documents from the Vatican archives to detail a late-nineteenth-century plot on the part of Pope Pius IX and his successor, Leo XIII, to block the unification of Italy and to seize control of Rome and the Papal States, in a colorful history marked by such key individuals as the two pontiffs, Italy's national hero Garibaldi, King Victor Emmanuel, and France's Napoleon III. Reprint.

Il volume presenta gli strumenti teorici e metodologici di base per l'analisi della politica internazionale. Nella prima parte si esaminano i principali paradigmi interpretativi delle relazioni internazionali (dal realismo fino al cosmopolitismo) con particolare attenzione allo sviluppo storico della disciplina accademica delle Relazioni internazionali. Nella seconda parte si analizzano alcune questioni e dimensioni rilevanti della politica internazionale: dalla politica estera alle questioni di sicurezza, passando per la diplomazia, l'economia politica internazionale e la globalizzazione. Il testo si caratterizza per la capacità di conciliare la teoria con la pratica degli affari internazionali contemporanei, per l'approccio non strettamente eurocentrico ma aperto a una prospettiva mondiale, e per l'uso di un linguaggio di facile comprensione.

Questo terzo volume di Storia della politica internazionale valuta l'evoluzione interna ai due blocchi "Est-Ovest" nel periodo 1957-2017.

Esclusa la possibilità di prevalere con un confronto militare aumenta lo sforzo dei due competitori per rendere ottimale il proprio modello. Vengono esaminate le alleanze, le unioni economico-sociali, gli impegni umanitari e la presenza all'interno dell'ONU. Emerge il ruolo esercitato dalle grandi potenze sia nel mondo liberal-democratico che in quello marx-lenin-maoista. Gli USA sono impegnati in un ciclopico sforzo nelle Americhe, in Europa, in Asia e anche in Africa sotto la guida di diversi presidenti fra i quali Kennedy, Nixon, Carter, Reagan, Bush, Clinton, Obama e Trump. L'esame del mondo comunista si sofferma sull'evoluzione sovietica fino alla dissoluzione dell'URSS; in questi decenni sono al centro della scena Krusciov, Breznev e Gorbaciov. Negli anni successivi la guida della Russia è assunta da Eltsin e da Putin. Un'attenzione specifica è riservata al lungo dopoguerra tedesco; la Germania, debellata, occupata e divisa persegue con tenacia la riunificazione. Un rilievo particolare è riservato alla Cina durante gli anni di Mao Tsè-tung, Deng Xiaoping e Xi Jinping; sono esaminate anche la questione tibetana e il dissidio con Formosa. Un breve capitolo conclusivo è dedicato ai Paesi non allineati (PNA) e al loro attuale impegno politico. In questo quadro è avviato il processo integrativo del continente africano prima con l'Organizzazione dell'unità africana (OUA) e, in

seguito, con l'Unione africana (UA).

Una ricostruzione storica unitaria degli eventi che hanno radicalmente modificato i caratteri del sistema internazionale tra il 1919 e il 1945: il dopoguerra, contrassegnato da problemi come il revisionismo tedesco, l'insoddisfazione francese e l'ambivalenza italiana; la paura della rivoluzione russa e la 'grande depressione' economica che paralizza gli Stati Uniti nel '29; la Germania hitleriana e l'Europa del secondo conflitto mondiale. Il rovesciamento di alleanze nel 1941, segnato dall'attacco tedesco all'Unione Sovietica, è il momento di svolta, così come un altro momento è l'attacco giapponese agli Stati Uniti con la globalizzazione del conflitto. La prima questione atomica conclude questa fase della storia mondiale.

Storia della politica internazionale nell'età contemporanea (1815-1992)Il MulinoStoria della politica internazionale, 1917-1957dalla rivoluzione d'ottobre ai trattati di RomaStoria della politica internazionale1870/1992Franco AngeliStoria della politica internazionaleil tramonto degli imperi coloniali (1945-2013)Storia della politica internazionale (1957-2017). Dalle conquiste spaziali al centenario della Rivoluzione d'ottobreStoria della politica internazionale (1957-2017)Dalle conquiste spaziali al centenario della rivoluzione d'ottobreEdizioni Studium S.r.l.

EU enlargement - to countries in Central and Eastern Europe in 2004, the inclusion of Bulgaria and Romania in 2007, and increasing debates on Turkey's membership - has dramatically transformed the European Union into a multi-religious space. Religious communities are not only shaping identities but are also influential factors in political discourse. This edited volume examines the activities of religious actors in the context of supranational European institutions and the ways in which they have responded to the idea of Europe at local and international levels. By bringing together scholars working in political science, history, law and sociology, this volume analyses key religious factors in contemporary EU architecture, such as the transformation of religious identities, the role of political and religious leaders, EU legislation on religion, and, the activities of religious lobbies. This book was published as a special issue of Religion, State and Society.

Dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica, gli Stati Uniti sono apparsi come la sola potenza in grado di condizionare il sistema internazionale. Questa ipotesi è stata contraddetta dall'emergere di nuovi soggetti capaci di delimitarne la supremazia: la Cina, l'India e la Russia. In altre parti del mondo hanno avuto luogo mutamenti sostanziali. L'America Latina tende a sottrarsi al controllo statunitense, l'Africa e l'Asia si affacciano a una difficile modernizzazione; nel Medio Oriente le rivoluzioni del 2011 e il consolidarsi del fondamentalismo islamico fanno sorgere nuovi problemi. Uno strumento per comprendere le tappe fondamentali di una fase di transizione, iniziata con il 1989 e non ancora conclusa. 1581.3

The third of three volumes devoted to the cultural history of the modernist magazine in Britain, North America, and Europe, this collection contains fifty-six original essays on the role of 'little magazines' and independent periodicals in Europe in the period 1880-1940. It demonstrates how these publications were instrumental in founding and advancing developments in European modernism and the avant-garde. Expert discussion of approaching 300 magazines, accompanied by an illuminating variety of cover images, from France, Italy, Germany, Spain and Portugal, Scandinavia, Central and Eastern Europe will significantly extend and strengthen the understanding of modernism and modernity. The chapters are organised into six main sections with contextual introductions specific to national, regional histories, and magazine cultures. Introductions and chapters combine to elucidate the part played by magazines in the broader formations associated with Symbolism, Expressionism, Futurism, Dada, Surrealism, and Constructivism in a period of fundamental social and geo-political change. Individual essays, situated in relation to metropolitan centres bring focussed attention to a range of celebrated and less well-known magazines, including Le Chat Noir, La Revue blanche, Le Festin d'Esopo, La Nouvelle Revue Francaise, La Revolution Surrealiste, Documents, De Stijl, Ultra, Lacerba, Energie Nouve, Klingen, Exlex, flamman, Der Blaue Reiter, Der Sturm, Der Dada, Ver Sacrum, Cabaret Voltaire, 391, ReD, Zenit, Ma, Contemporanul, Formisci, Zdroj, Lef, and Novy Lef. The magazines disclose a world where the material constraints of costs, internal rivalries, and anxieties over censorship ran alongside the excitement of new work, collaboration on a new manifesto and the birth of a new movement. This collection therefore confirms the value of magazine culture to the expanding field of modernist studies, providing a rich and hitherto under-examined resource which helps bring to life the dynamics out of which the modernist avant-garde evolved.

Nel XX secolo solo le superpotenze hanno la forza di definire le regole e la prassi del sistema internazionale. Due i protagonisti storici: gli Stati Uniti, con la forza di un capitale finanziario che influenza le relazioni globali, e l'Unione Sovietica, promotrice di un'ideologia altrettanto globalizzante. È nello scontro fra modelli di sviluppo, oltre che in quello della potenza militare, che si svolge la vita internazionale del secondo dopoguerra: fra un'idea occidentale diretta al raggiungimento di società compiutamente aperte e pluraliste e le forze che a questo progetto si oppongono. Il XXI secolo si apre tuttavia proponendo subito un quadro molto più complesso. La dominazione americana, frutto del successo nello scontro bipolare, viene messa in crisi dalla minaccia del terrorismo globale e dalla comparsa di nuovi attori sulla scena mondiale. Si delinea un avvenire policentrico, dominato ancora per qualche tempo dagli Stati Uniti, rispetto ai quali diviene però evidente l'affermarsi della Cina, dell'India, dell'Unione Europea, della Russia e, forse, del Brasile.

Introduction: Latin America in world history -- Entry -- The invasion -- The search for new connections -- The Ibero-American world -- The international context -- The components of the Ibero-American world -- Revival -- The international context : continuity and discontinuity -- The new states are born -- The Euro-American world -- From European to international concert -- Latin America in the international order -- Latin America in the international economy -- Toward a new society -- The liberal-republican political order -- Westernization -- From international disorder to the new diplomacy -- Latin America in the international economy -- The secularization of society -- The westernization of politics -- Conclusion: Latin America in world history : historical forms and trends.

[Copyright: 79e4e7f5930e720082b1a1fde15996d3](https://www.amazon.com/dp/B000000000)